

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

30 OTTOBRE 2022

N° IX

FESTA DE TUTTI I SANTI

Le messe avranno orario festivo: **lunedì 31**, la prima della festa alle **ore 18.30**. **Martedì 1** alle **ore 8.00, 9.30 e 11.00**. Durante l'eucaristia delle ore 11 ci sarà anche la celebrazione delle Cresime.

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Mercoledì 2 alle **ore 10.30**, concelebrazione eucaristica in cimitero, delle parrocchie di Campalto, Villaggio Laguna e Tessera. Alla fine della messa verranno benedette le tombe dei nostri cari. Alle **18.30**, eucaristia in chiesa di san Benedetto.

CATECHESI

Mercoledì 9 novembre alle **ore 17.30** il parroco incontra i genitori dei bambini di 7 anni (seconda primaria) che intendono far iniziare ai loro figli il cammino di catechesi di iniziazione cristiana. Comunicare la propria presenza in parrocchia (041 900201) o a Manuela (3394443385) anche attraverso messaggio, entro lunedì 7 novembre.

PRIMO VENERDI'

Nella mattinata di **venerdì 4** verrà portata l'eucaristia a casa di quanti a causa della debolezza fisica non posso partecipare alla liturgia in chiesa. Chi avesse piacere di ricevere la visita per se o per un proprio caro, avvisi in parrocchia.

RISPARMIO ENERGETICO

Nel tentativo di affrontare l'aumento delle bollette, l'illuminazione in chiesa di San Benedetto durante le celebrazioni festive verrà ridotta. Nelle celebrazioni feriali, dove non tutta la chiesa sarà illuminata, è opportuno avvicinarsi verso i posti delle prime file. In chiesa da San Martino le cose sono diverse, perché già da qualche anno abbiamo provveduto all'illuminazione con lampade a Led.

OSTARIA DA TONI

Come da tradizione, per i festeggiamenti di San Martino, che si svolgeranno **domenica 6** novembre, dalle ore 12, si aprirà l'Ostaria da Toni presso il patronato. L'invito a pranzare insieme è rivolto a tutti. Un'occasione da non perdere. Si consiglia la prenotazione al numero 347 1468384. Possibilità d'asporto. Vi aspettiamo!

CENA DI COMUNITA'

Venerdì 11 dopo l'eucaristia delle ore 18.30 in onore di san Martino, potremmo fermarci assieme nella sala teatro del Patronato, per una cena di festa di comunità. Il menù sarà a base di pesce e viene chiesto un contributo spese di 15 euro. E' necessaria la prenotazione perché i posti sono contati, telefonando a **Dina 347 5040106** entro **mercoledì 9 novembre**.

SAN VINCENZO

Domenica 13 novembre sarà la giornata mondiale dei poveri, fortemente voluta da papa francesco, e noi della san Vincenzo parrocchiale abbiamo deciso di inserirla nei festeggiamenti di san Martino. Ascolteremo i nostri poveri stando loro in compagnia e condividendo il pranzo. Faremo festa per e con loro.

Diario di Comunità ...

E' entrato nella casa del Padre:

... nella Pace

Giulio Chiarel, anni 96



Li abbiamo visti crescere accanto a noi, Signore,
ma in realtà Tu ci hai fatto crescere con loro.
Hai guidato i nostri timidi passi nell'aiutare i nostri ragazzi
a fiorire nel Tuo giardino.
Eccoli, davanti a Te,
pronti a confermare la loro fede e a ricevere il Tuo Spirito.
Signore, fai ardere i loro cuori,
così che possano diventare testimoni della Tua parola
e portatori della Tua gioia.
Signore,
che il Tuo amore diventi il loro amore:
che tendano la mano a chi è povero,
che sorridano a chi è solo,
che aprano il loro cuore a chi è triste
e che sappiano abbracciare l'amico caduto.
Signore, accompagnali.

Cristina e Lisa, catechiste dei cresimandi

Domenica 30	XXXI ^A DEL TEMPO ORDINARIO Sap 11,22-12,2 Sal 144 2Ts 1,11-2,2 Lc 19,1-10.
Lunedì 31	Fil 2,1-4 Sal 130 Lc 14,12-14.
Martedì 1	TUTTI I SANTI Ap 7,2-4.9-14 Sal 23 1Gv 3,1-3 Mt 5,1-12.
Mercoledì 2	COMM. DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI Is 25,6.7-9 Sal 24 Rm 8,14-23 Mt 25,31-46.
Giovedì 3	Fil 3,3-8 Sal 104 Lc 15,1-10. XXXI^A SETTIMANA DEL
Venerdì 4	San Carlo Borromeo Fil 3,17-4,1 Sal 121 Lc 16,1-8.
Sabato 5	Fil 4,10-19 Sal 111 Lc 16,9-15. TEMPO ORDINARIO
Domenica 6	XXXII^A DEL TEMPO ORDINARIO 2Mac 7,1-2.9-14 Sal 16 2Ts 2,16-3,5 Lc 20,27-38

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

CONFERMAZIONI Ecco i nomi dei ragazzi e ragazze che martedì 1 novembre, nell'eucaristia delle ore 11 presieduta da mons. Daniele memo, porteranno a compimento il cammino d'iniziazione cristiana. Li accompagniamo con la nostra preghiera.

BORZACHELLI PAOLA
CAIRNS SANDRA CAROLE
CARNIATO ANDREA
CASARIL MATTIA
CASSINA COSTANZA
CISCVTTI SAMVEL
CRIVELLARI VERONICA
DE ROSSI STELLA
DE ROSSI FILIPPO
GIACETTI ALICE
GUZZON MARTINA



LAPASIN ALICE
MAISTRELLO LEONARDO
MIOTTO PAOLO
MONFE' ZARA
MOZ MATTIA
PAIANO ALVISE
PESCE GIOVANNI
PRESTI LISA
SCARAMUZZA MARCO
VIDAL GAIA
ZINATO MATTEO

OGGI LA SALVEZZA E' ENTRATA IN QUESTA CASA "O Dio, amante della vita, che nel tuo Figlio sei venuto a cercare e a salvare chi era perduto, donaci di accoglierti con gioia nella nostra casa e aiutaci a condividere con i fratelli i beni della terra". La colletta dell'odierna liturgia ci offre una suggestiva chiave di lettura per comprendere l'odierna narrazione evangelica. Dopo tante riflessioni sulla preghiera, alimentate dalla suggestione delle parabole utilizzate da Gesù (la vedova insistente, il fariseo e il pubblicano, ...), oggi sulla scena irrompe l'esperienza concreta; nel racconto ci viene mostrato un duplice movimento: Gesù che entra nella città di Gerico e la attraversa e Zaccheo che corre avanti e sale su di un sicomoro. Di Zaccheo Luca dice anche che "cercava di vedere chi era Gesù"; è questa la spinta che innesca l'azione di Zaccheo: vuole vedere Gesù e, per superare gli impedimenti che non glielo consentono, corre avanti e sale sul sicomoro. Questa iniziativa di Zaccheo suscita quella conseguente di Gesù che lo cerca alzando lo sguardo e gli dice: "Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua!". Esattamente come nella dinamica sacramentale, si possono riconoscere due precisi ambiti di pertinenza e di azione: l'agire di Dio che si piega a incontrare l'uomo e a sollevarlo (ciò che la teologia chiama opus operatum) e l'agire dell'uomo che si predispone ad incontrare la grazia e ad accoglierla (opus operantis, secondo lo stesso linguaggio teologico). Dall'incontro fra queste due libertà, quella di Dio e quella dell'uomo, nasce come esito la conversione. Gesù entra nella casa di Zaccheo e questi, a sua volta, dona la metà dei suoi averi ai poveri e, di quanto ha rubato, restituisce quattro volte tanto. Non c'è una richiesta a Zaccheo perché agisca in questo modo; è semplicemente nuovo e diverso, dopo l'incontro con Cristo, il suo modo di vedere la realtà e perciò il suo stesso agire. Davvero in Gesù di Nazareth Dio mostra di sé quel volto che il libro della Sapienza, nella prima lettura, ha così efficacemente rivelato: "Hai compassione di tutti, perché tutto puoi; chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento. Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato". *Massimo*

LA CATECHESI DEL PAPA Il discernimento, lo abbiamo visto nelle precedenti catechesi, non è principalmente un procedimento logico; esso verte sulle azioni, e le azioni hanno una connotazione affettiva anche, che va riconosciuta, perché Dio parla al cuore. Entriamo allora in merito alla prima modalità affettiva, oggetto del discernimento, cioè la desolazione. Di cosa si tratta? (...) Tutti noi ne abbiamo esperienza. Credo che in un modo o nell'altro, abbiamo fatto esperienza di que-

S. MARTINO la parrocchia in festa



SABATO 5 NOVEMBRE
ore 15.30

«**Giochi per bambini e ragazzi**»

Celebrazione in chiesa di san Martino e corteo con il santo e il suo cavallo.

In patronato, 1° Gran Premio di San Martino, gara di go kart a pedali e molti altri giochi
Cioccolata e the caldo, e tradizionale pesca di beneficenza.

DOMENICA 6 NOVEMBRE
ore 8.00, 9.30 e 11.00

«**Eucaristia di ringraziamento per i doni della Terra**»

ore 12.00

«**Ostaria da Toni**»

pasta e fasioi, musetto e vin bon (su prenotazione)

LUNEDI 7 NOVEMBRE
ore 20.45 In Sala Teatro

«**Martino, mite artigiano di pace**»

ne parliamo con Gabriele Scaramuzza, Emergency, Nandino Capovilla

VENERDI' 11 NOVEMBRE
ore 18.30

«**Eucaristia nella chiesa di S. Martino**»

ore 20.00

«**Cena di comunità**»

In sala teatro del patronato (su prenotazione)

DOMENICA 13 NOVEMBRE

«**Giornata del povero**»

Festa per i poveri e con i poveri

sto, della desolazione. Il problema è come poterla leggere, perché anch'essa ha qualcosa di importante da dirci, e se abbiamo fretta di liberarcene, rischiamo di smarrirla. Nessuno vorrebbe essere desolato, triste: questo è vero. Tutti vorremmo una vita sempre gioiosa, allegra e appagata. Eppure questo, oltre a non essere possibile – perché non è possibile –, non sarebbe neppure un bene per noi. Infatti, il cambiamento di una vita orientata al vizio può iniziare da una situazione di tristezza, di rimorso per ciò che si è fatto.. (...) È importante imparare a leggere la tristezza. Tutti conosciamo cosa sia la tristezza: tutti. Ma sappiamo leggerla? Sappiamo capire cosa significa per me, questa tristezza di oggi? Nel nostro tempo, essa – la tristezza – è considerata per lo più negativamente, come un male da fuggire a tutti i costi, e invece può essere un indispensabile campanello di allarme per la vita, invitandoci a esplorare paesaggi più ricchi e fertili che la fugacità e l'evasione non consentono. (...) La tristezza alle volte lavora come semaforo: "Fermati, fermati! È rosso, qui. Fermati". Per chi invece ha il desiderio di compiere il bene, la tristezza è un ostacolo con il quale il tentatore vuole scoraggiarci. (...) Una regola saggia dice di non fare cambiamenti quando si è desolati. Sarà il tempo successivo, più che l'umore del momento, a mostrare la bontà o meno delle nostre scelte. E se non la vinciamo oggi, ci alziamo un'altra volta, camminiamo e la vinceremo domani. Ma non permanere morti – diciamo così – non permanere vinti per un momento di tristezza, di desolazione: andate avanti.

SIATE SANTI COME IO SONO SANTO

Come evidenziato da questo foglietto, la nostra comunità nei prossimi giorni, si trova a vivere tre avvenimenti: la ricorrenza de "Tutti i Santi", il conferimento del sacramento della Confermazione ed i festeggiamenti di san Martino, nostro copatrono. Credo che dobbiamo essere capaci di pensarli come profondamente uniti e non semplicemente come tre feste vicine, giustapposte. Se saremo capaci di fare questo, prenderemo coscienza che ciò che unisce questi vari momenti è lo stesso protagonista: lo Spirito santo che fa della Chiesa, la comunità di tutti coloro i quali, nei cieli o sulla terra, vivono della vita di Cristo. Se noi battezzati sapremo vivere questi eventi come esperienze spirituali, potremmo crescere nello stile sinodale che è la volontà di Dio per la nostra parrocchia, affinché sia realmente una Chiesa in uscita. *don Massimo.*